

Bonifici, incassi commerciali (Riba, Rid, Mav, bollettini bancari) e operazioni in monetica eseguiti in tempi più rapidi e con condizioni ancora più chiare per il cliente. Sono questi i principali aspetti della Direttiva sui servizi di pagamento (Psd: Payment Services Directive) emanata dall'Unione Europea – recepita dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 11 – ed entrata in vigore il 1° marzo 2010 ad esclusione degli incassi commerciali i cui termini di applicazione decorrono dal 5 luglio 2010.

La Psd, infatti, rappresenta un passo in avanti decisivo verso l'obiettivo dell'Unione Europea di costruire il mercato unico dei pagamenti. Grazie a queste nuove regole i clienti delle banche possono usufruire di servizi ancora più efficienti ed avere la garanzia di tempi certi di accredito/addebito delle somme da e verso qualsiasi operatore bancario del continente.

Inoltre, se l'operazione di pagamento non può essere effettuata, è compito della banca informare il cliente indicandogli i motivi del rifiuto e quali azioni intraprendere affinché l'ordine possa essere eseguito.

Più trasparenza allo sportello

La nuova Direttiva sui servizi di pagamento

ABOLITI I BONIFICI
CON VALUTA ANTERGATA

VELOCIZZATI I TEMPI
DI ESECUZIONE
DELLE RIBA

PSD

"REGOLA DEL D+1"

OBBLIGO DI PAGAMENTO
DELLE RIBA ENTRO
LA DATA DI SCADENZA



Massafra

Le principali novità introdotte dalla Psd

■ BONIFICI

La Psd ha introdotto la "regola del D+1" dove D sta per data di ricezione dell'ordine e +1 per più un giorno lavorativo.

In pratica il beneficiario dovrà ricevere l'importo al massimo entro il giorno lavorativo successivo dal momento in cui l'ordinante ha disposto il bonifico presso la propria banca rispettando gli orari di presentazione stabiliti dalla banca (*cut-off* giornalieri).

Fino al 1° gennaio 2012, la banca può comunque concordare l'esecuzione dei bonifici con uno scarto di tre giorni lavorativi (D+3) per le operazioni disposte su canali a distanza e quattro giorni lavorativi (D+4) per quelle disposte su supporto cartaceo (in filiale, via fax).

Sono inoltre aboliti i bonifici con valuta antergata in quanto la direttiva obbliga le banche a non applicare come data valuta di addebito una data precedente all'effettiva data contabile di addebito.

■ RICEVUTE BANCARIE (RIBA)

La Psd ha introdotto l'obbligo di pagamento delle Riba entro la data di scadenza, in caso contrario il documento risulterà impagato.

Sono velocizzati i tempi di esecuzione delle Riba le cui somme devono essere disponibili sul conto del beneficiario entro il giorno successivo la scadenza (anche in questo caso vige la "regola del

D+1") con data valuta non superiore o successiva alla data di accredito.

■ RAPPORTI INTERBANCARI DIRETTI (RID)

Viene introdotto il divieto di antergazione per i Rid: la data valuta non può essere precedente alla data di addebito sul conto corrente.

Il cliente pagatore (in particolare il cosiddetto "cliente consumatore" che utilizza i servizi bancari per fini estranei alla propria attività professionale) dal momento dell'addebito del Rid ha 8 settimane di tempo (rispetto ai 5 giorni previsti in precedenza) per opporsi e chiedere lo storno dell'operazione.

■ PAGAMENTO MEDIANTE AVVISO (MAV) E BOLLETTINI BANCARI

Con l'entrata in vigore della Psd si è proceduto ad un adeguamento dell'impianto dei Mav e dei bollettini bancari (trattati parallelamente in quanto hanno caratteristiche simili).

In particolare la banca del creditore, appena ricevuto l'importo, ha l'obbligo di rendere disponibili al cliente beneficiario le somme incassate, applicando la stessa data valuta.

■ MONETICA (CARTE DI PAGAMENTO DEBITO, CREDITO E PREPAGATE)

Con le nuove regole il cliente ha una maggiore tutela per contestare operazioni non autorizzate effettuate con le carte di pagamento.

Dal momento dell'addebito, il cliente ha tempo fino a 13

mesi per disconoscere l'operazione ed ottenere il rimborso immediato delle somme erroneamente non autorizzate.

La tutela data al cliente dalla Psd copre, inoltre, le operazioni non autorizzate in seguito a furto, smarrimento o appropriazione indebita di una carta di pagamento.

Qualora il cliente dichiari di aver subito addebiti per operazioni da lui non autorizzate ed effettuate prima del blocco della carta (nella cosiddetta "Finestra buia" che intercorre fra la richiesta di blocco e il momento

in cui la carta è stata smarrita/rubata), è responsabile fino ad un massimo di 150 euro. Il resto è a carico della banca o, eventualmente, dell'esercente.

In caso di recesso anticipato del cliente dal contratto della carta di pagamento, è prevista la restituzione della quota di canone già pagata.



ABOLIZIONE VALUTA ANTERGATA
Con la Psd non si può più applicare una data valuta di addebito precedente all'effettiva data contabile di addebito.

RIFIUTO AD ESEGUIRE L'OPERAZIONE
La mancata esecuzione può essere causata da diversi motivi, tra cui:

- mancanza fondi
- Iban errato
- ordine incompleto
- mancata autorizzazione
- firma assente o non conforme.